

scarsamente preparati e non a carattere familiare; che vi sono difficoltà nell'adeguarsi all'evoluzione del nuovo corso ecclesiale e sociale, quindi l'inserimento è parziale.

Seguono le proposte: la formazione di Assistenti, di dirigenti, di animatori validi, attraverso corsi annuali di una settimana; la necessità di un processo di conversione continua, anche attraverso una stampa più curata ed orientata a tal fine; l'ingresso all'Ordine preceduto da un periodo sufficientemente lungo e che promuova una reale scoperta della propria vocazione e una chiara presa di coscienza dell'impegno che si assume davanti a Dio, alla fraternità, e al prossimo.

Solo così le Fraternità francescane potranno inserirsi con un impegno qualificante sia nell'interno della Chiesa sia nella società, sviluppando un volontariato nei campi più consoni alla spiritualità francescana, con particolare attenzione agli ultimi, ai sofferenti e ai giovani, che rappresentano la speranza e la forza nuova. Si è constatato che là dove le Fraternità si sono rinnovate, hanno fatto presa pure sulla gioventù. Si auspica, a tal fine, di sensibilizzare maggiormente le giovani coppie e di coinvolgere i gruppi familiari.

Non posso tralasciare del Congresso il momento più intenso della preghiera: la veglia presso la tomba del Santo. Nella chiesa silenziosissima, qualche canto, qualche preghiera, qualche breve meditazione, ma tanto raccoglimento in quelle pause dense di amore, in cui i nostri cuori racchiudevano tutti i fratelli in san Francesco che umilmente rappresentavamo, ed alta si levava l'invocazione al serafico Padre, affinché infondesse in noi tutti la capacità e il coraggio di vivere «intensamente» l'impegno di carità che ci siamo assunti.

Così, miei cari, a breve distanza, siete stati presenti nelle mie preghiere e nel mio cuore in un'altra veglia, che ha sentito uniti, nel canto di lode al Signore, francescani — religiosi e laici — di sette lingue. L'8° centenario della nascita di san Francesco è infatti iniziato con una «Veglia di preghiera per la Chiesa e la fraternità fra i popoli», celebrata sulla tomba degli Apostoli, nel cuore della Chiesa, come fece Francesco all'inizio della sua esperienza evangelica.

Ritengo che più o meno solennemente tutti starete vivendo in modo particolare questo anno francescano, che si concluderà il 4 ottobre 1982. Fa-

tevi creatori di iniziative personali e collettive, ricordandovi che anche dal più piccolo seme di senape può nascere l'albero sul quale si poseranno gli uccelli, e non siate sordi o indifferenti ad inviti per una partecipazione a manifestazioni culturali, spirituali, ecclesiali, che si terranno nei centri maggiori.

A vostro stimolo ed incoraggiamento, vi trascrivo la frase conclusiva della lettera a noi diretta dai Ministri della Famiglie francescane in Italia: «Voglia il Signore fare di ogni francescano un ardente operatore di pace e di gioia nel mondo contemporaneo, per non deludere le speranze di coloro che attendono un "ritorno" di Francesco d'Assisi attraverso una presenza più viva, una testimonianza coraggiosa dei suoi figli».

Quando vi giungerà questa mia lettera, sarà prossimo il santo Natale. Sorella Nazarena porge a voi tutti e ai vostri familiari gli auguri più cari. Alleluja! Alleluja!

Nazzarena Calzavara
Presidente regionale O.F.S.

CRONACA O.F.S.

Porretta Terme, 24 maggio: Convegno di zona

Domenica 24 maggio, presso il Convento dei Cappuccini di Porretta Terme, si è svolto il programmato Convegno di zona per la Fraternità O.F.S. Erano presenti anche la Presidente regionale Nazzarena Calzavara, Florio Magnani, p. Emanuele Grassi e p. Paolo Berti. Numerosi sono stati i partecipanti, in particolare da Gaggio Montano. Il p. Paolo, nella sua relazione, ha detto che l'uomo moderno, con le continue invenzioni della tecnica, crede di essere un dio, crede di essere divenuto onnipotente e vuole diventare onnisciente. La nostra società vuole costruire un paradiso terrestre artificiale, senza Dio: in essa non regna l'amore, ma la violenza. È s. Francesco l'uomo nuovo, che ci insegna come possiamo trovare pace e bene nel mondo, con l'interpretazione viva e vera del Vangelo.

La Presidente regionale, iniziando, ricorda con commozione il Papa colpito — lui pure — dalla violenza sanguinosa. Parla poi di s. Francesco e dice che per lui vivere secondo il Vangelo non era solo donazione dell'anima a Dio, ma interpretazione della volontà di Dio. A Bernardo, che lo vuole seguire, egli fa aprire il Vangelo e lì trova l'indicazione della via da percorrere. La via della salvezza passa attraverso la povertà e l'umiltà. La povertà va intesa come distacco dal proprio egoismo e da tutto ciò che possediamo; l'umiltà è obbedienza, sacrificio e mortificazione. È necessario diventare sempre più uomini di misericordia: è dall'amore misericordioso che nasce la perfetta letizia. Racconta poi il fioretto di Bernardo che è un giocoliere: non avendo altro da offrire, si mette davanti al Santissimo a fare i suoi giochi. Anche noi dobbiamo, come Bernardo, offrire a Dio quello che abbiamo. Il Signore vuole da noi la nostra azione caritatevole, ma anche e soprattutto la nostra preghiera.

Florio Magnani ha portato il saluto della Presidente internazionale Manuela Mattioli, ed ha sottolineato che ritrovarsi in incontri come questo è una bella cosa, perché si constata che, fra noi, c'è un invisibile filo che ci tiene legati: si vede che ci amiamo; ma, se questo amore non lo trasmettiamo all'esterno, serve a poco. Dobbiamo

L'O.F.S. nelle Fonti Francescane

Riportiamo qui le citazioni delle Fonti Francescane ove si parla dell'Ordine francescano secolare e ringraziamo gli studiosi per questo prezioso servizio.

1. *Scritti di s. Francesco*: «Lettera a tutti i fedeli».

2. *Notizie tratte dalle biografie del Santo*: I Celano n. 37 (FF 382-385); S. Bonaventura, LM n. 6 (FF 1073); *Leggenda dei Tre Compagni* n. 60 (FF 1472); Anonimo Perugino n. 41 (FF 1535); *Leggenda Perugina* n. 34 (FF 1581); *Fioretti* c. XVI (FF 1846).

3. *Documenti storici e giuridici*: «Memoriale propositi» del 1221; Regola bollata del 1289.

N.B.: Presso il Centro regionale di Castel S. Pietro è a disposizione il testo di cultura «La Fraternità: comunità in comunione» A L. 2.000; e il volume «La preghiera del francescano» a L. 2.500.

sentirci tutti missionari e comunicare agli altri ciò che abbiamo ricevuto da Dio, seguendo s. Francesco. Questa azione missionaria deve essere rivolta a tutti, iniziando dalle persone più vicine a noi, nella nostra famiglia e nel nostro ambiente di lavoro. È indispensabile che questa testimonianza sia alimentata da un costante impegno di preghiera.

Dopo questi tre interventi, viene aperto un piacevole e fraterno dialogo fra tutti i partecipanti, che si conclude con la preghiera e con un rinfresco, offerto dal superiore e dalle sorelle di Porretta.

*Laura Mingarelli
francescana secolare*

30-31 maggio: pellegrinaggio ad Assisi

Nei giorni 30-31 maggio u.s., si è svolto il pellegrinaggio ad Assisi, organizzato dal centro regionale in collaborazione con la Fraternità di Imola. È stata visitata anche la città medievale di Orvieto, e, nella grotta del primo presepio, a Greccio, è stata celebrata la Messa.

Ancora una volta abbiamo avuto la soddisfazione di constatare con quale entusiasmo siano accolti e con quale spirito siano vissuti questi pellegrinaggi dai francescani secolari e da tutti i partecipanti. Si respirava un'atmosfera di vera e serena vita familiare, con preghiere, canti, conversazioni e sano umorismo, che hanno trovato uniti in perfetta armonia bambini, giovani e meno giovani.

Due piacevoli coincidenze hanno contribuito a creare questo clima: il 50° di professione del fratello di Imola Domenico De Sanctis e il 40° di matrimonio dei coniugi Adolfo e Adalgisa Baldazzi di Castel S. Pietro.

*Dafne Rimondi
francescana secolare*

Porretta Terme, 7 giugno: rinnovo del Consiglio

I Francescani secolari di Porretta Terme si sono riuniti il 7 giugno per rinnovare il Consiglio di Fraternità. In assenza dell'Assistente regionale, il pensiero spirituale è stato dettato dal p. Emanuele Grassi. «Oggi è il giorno di Pentecoste — ha detto — e anche noi siamo qui per farci rinnovare dallo Spirito Santo, ed eleggere dei dirigenti che guideranno la Fraternità nel prossimo importante triennio». Florio Magnani ha presieduto l'assemblea.

Sono risultate elette: Ministra,



I partecipanti agli Esercizi Spirituali di Cesena in pellegrinaggio alla Verna

Laura Mingarelli; Consigliere: Rita Brizzi, Ia Evangelisti, Palma Mattioli, Celesta Ori, Luisa Pierallini, Augusta Smeraldi e Mafalda Vivarelli.

Faenza, 25 giugno: giornata di ritiro delle famiglie francescane

Il ritiro, iniziato con la celebrazione della Messa nella chiesa di S. Francesco, si è poi svolto nei locali del convento. Predicatore è stato don Mario Clamer di Bologna. Gli argomenti sono stati quello del centenario della morte di s. Antonio da Padova e quello del centenario della nascita di s. Francesco.

La figura di s. Antonio è stata delineata in modo da farci vedere il lui non il santo prototipo della grazia facile, ma il modello di un'autentica vita cristiana. I santi ci sono dati dalla Chiesa proprio come modelli da imitare, prima ancora che come intercessori. Il miracolo che dobbiamo chiedere a s. Antonio è quello di riuscire ad imitarlo.

La meditazione del pomeriggio ci ha fatto conoscere meglio la spiritualità di s. Francesco, che ci richiama alla conversione individuale. Quest'anno i cristiani, e i francescani in particolare, saranno capaci di questa conversione se, come Francesco, saranno degli umili, ossia dei disponibili alla grazia di Dio, la quale resiste ai superbi. La nostra salvezza è nell'umiltà. Siamo chiamati a vivere il Vangelo così com'è, senza ridimensionamenti.

La giornata si è conclusa in chiesa con l'adorazione eucaristica. Le partecipanti — un'ottantina — hanno espresso il desiderio di ritrovarsi per il prossimo incontro autunnale.

Cesena, 13-19 luglio: settimana di vita fraterna

Dal 13 al 19 luglio si è tenuta a Cesena, nel convento dei Cappuccini, una settimana di vita fraterna per i francescani secolari bolognesi-romagnoli. L'incontro è stato aperto dall'Assistente regionale, p. Aurelio Capodilista, che ne ha illustrato lo spirito e gli scopi, soprattutto per quanto riguarda la riscoperta della preghiera di contemplazione e il rinnovamento dei rapporti con i fratelli di fede e con tutti gli uomini. L'Assistente locale, p. Igino Sartini, ha guidato le attività dei partecipanti e le loro preghiere.

Le sorelle Lucia Borghi e Bruna Lasi e il fratello Giorgio Torri hanno proposto e presentato interessanti argomenti, riguardanti la vita francescana. Sono intervenuti anche la sorella Nazzarena Calzavara, Presidente regionale, il fratello Florio Magnani e il fratello Domenico De Sanctis, che ricorda quest'anno il suo cinquantesimo di appartenenza all'O.F.S.

Giovedì i francescani secolari si sono recati in pellegrinaggio alla Verna e all'eremo di Monte Casale. La visita, preceduta da una breve presentazione del p. Aurelio e guidata dal p. Igino, è stata animata dal vivo interesse di tutti



Un gruppo che ha partecipato agli Esercizi Spirituali di Cesena. A destra: in pellegrinaggio all'eremo di Montecasale



i partecipanti, che hanno rievocato, in quei luoghi di singolare bellezza, la vita di s. Francesco.

Sabato, il giovane e dinamico Assistente nazionale, p. Luigi Monaco, con due stimolanti conversazioni, ha proposto lo specifico dell'O.F.S. nel mondo di oggi. Ha detto che il mondo guarda a noi credenti, alla nostra speranza, alla nostra carità. Siamo quindi sotto processo. Gli altri hanno diritto di interrogarci: siamo cristiani con gli altri e per gli altri. Essere cristiani significa rischiare la propria salvezza per la salvezza dei fratelli. Noi non ci apparteniamo: questa è la nostra povertà evangelica. Perché il mondo creda, noi dobbiamo riscoprire la fede, l'unità e la carità delle prime comunità cristiane. Bernanos dice: «Gli uomini di oggi non credono ai maestri ma ai testimoni», e Pascal aggiunge: «Io credo solo a quella dottrina i cui testimoni si lasciano sgozzare». Questa è la strada del nostro rinnovamento: essere semplici, semplificando le nostre esigenze materiali (Regola, art. 11) e ritenendoci soltanto amministratori dei beni ricevuti; essere puri di cuore: per liberarci da ogni cupidigia di possesso e di dominio, e vivere nel mondo come pellegrini e forestieri; amare Dio e i fratelli, sospinti dalla dinamica del Vangelo (art. 17); ritornare alla essenzialità evangelica: osservare il Vangelo (art. 4), porre Cristo al centro (art. 5) e restare vincolati alla Chiesa (art. 6).

Dove essere essenziali? Nella famiglia (art. 17b), nella Fraternità (art. 22), nel mondo (art. 16). Quali le modalità? Incontrare l'Assoluto, proporre nuovi valori e combattere i relativismi, essere protagonisti di un nuovo umanesimo (GS 55), essere segni trasparenti e fedeli. Di s. Francesco si dice che tutto il suo corpo è diventato Vangelo: noi e le nostre Fraternità siamo questo Vangelo? Il nostro obiettivo è quello di diventare sempre più Chiesa (art. 22), ossia sacramento di comunione con Dio e con gli uomini. Per arrivare a questo obiettivo, l'O.F.S. si inserisce nel mondo come elemento di mediazione tra la realtà umana e quella divina. Gesù è la radio di Dio: noi dobbiamo essere radio ricevente e trasmittente, l'antenna del mondo per animarlo cristianamente. Così si è Chiesa. La Fraternità è inviata, è una realtà salvata che salva. Una Fraternità che non genera è destinata a finire.

Questi concetti verranno sviluppati nel testo di cultura che p. Luigi Monaco sta preparando per l'anno 1981-'82 sul tema: «Comunione e comunità» proposto dalla C.E.I. Nel pomeriggio di sabato, i Francescani secolari hanno voluto rinnovare il simpatico annuale incontro con le sorelle Clarisse cappuccine, con un'ora di adorazione nella loro chiesetta: sono stati cantati i vesperi e si è svolto il rito d'ammissione all'O.F.S. di una coppia di coniugi.

Domenica mattina, i secolari si so-

no riuniti per riassumere i punti salienti trattati durante la settimana. Ha guidato la conversazione la sorella Anna Maria di Cesena.

A conclusione della settimana di vita fraterna, la Presidente regionale e i Consiglieri presenti, che venerdì 17 luglio si erano incontrati con il p. Provinciale — p. Venanzio Reali — e il suo Definitorio, hanno illustrato all'Assemblea la decisione presa dai Superiori provinciali e dal Consiglio regionale O.F.S., a proposito del centro regionale O.F.S. di Castel S. Pietro: la Casa di Castel S. Pietro non verrà più considerata un convento, e ospiterà solo due religiosi sacerdoti a completo servizio dell'O.F.S. e della chiesa. La gestione della casa è affidata al Consiglio regionale O.F.S.

Pellegrinaggio a Montepaolo

Il 3 settembre, in occasione del 750° anniversario della morte di s. Antonio, oltre un centinaio di francescani secolari e simpatizzanti delle Fraternità di Castel S. Pietro, Imola e Modigliana, si sono recati a Montepaolo e all'Abbazia di S. Andrea di Dovadola.

Il tempo è stato inclemente: durante tutto il percorso c'è stata pioggia e, nel ritorno, perfino strade allagate. Ciononostante, il pellegrinaggio si è svolto in fraterna letizia. A Montepaolo i pellegrini hanno visitato il luogo ove s. Antonio visse in ritiro per quasi un anno e fu illuminato circa la via da



Il p. Vincenzo Frezza con alcuni consiglieri nazionali dell'O.F.S.

seguire. L'Assistente regionale, p. Aurelio Capodilista, ha celebrato la Messa e ha intrattenuto i presenti con un breve discorso, riassumendo la vita del santo e prospettandolo ai presenti come modello per la loro azione nel contesto di oggi.

I pellegrini si sono poi diretti alla bella Abbazia di Dovadola per venerare le spoglie della Serva di Dio Benedetta Bianchi Porro. Il parroco ha messo a loro disposizione i locali della parrocchia.

Casola Valsenio, 9 agosto 1981: Rinnovo del Consiglio

La Fraternità si è riunita nella sede parrocchiale dell'O.F.S. L'incontro ha avuto inizio con un'agape fraterna preparata dalle sorelle casolane. Vi hanno partecipato i dirigenti, il parroco don Giancarlo Menetti e alcune sorelle di Castel S. Pietro.

Dopo la recita del rosario, si è assistito alla professione di cinque sorelle. Si è quindi proceduto alle elezioni, in un'atmosfera di serena cordialità. Presiedeva la sorella Norina Gardenghi, delegata dalla Presidente regionale. Sono risultate elette: Ministra, Luisa Venturi Vespignani (riconfermata); Consigliere: Agnese Lasi, Maria Baroncini Ferretti, Lilia Uganìa e Clelia Ronchi.

Assisi, 11-12 settembre: eletto il nuovo consiglio nazionale O.F.S.

Presso il Cenacolo Francese di Assisi, nei giorni 11-12 settembre, è

stato rinnovato il Consiglio O.F.S. Sono stati eletti: Presidente, Mariano Biggi, di Reggio Emilia, riconfermato all'unanimità per la terza volta consecutiva; Vicepresidente, Silvera Lauroni, di Frosinone; Consiglieri: per il Nord: Desiderio Cincano (Udine), Florio Magnani (Bologna), Giuseppe Lazzari (Milano); per il Centro: Clara D'Esposito (Roma), Fausta Manfrini (Massa Carrara), Gianfranco Vanni (Firenze); per il Sud: Lucia Marino (Napoli), Rita Portaluri (Lecce), Maria Concetta Vagliascindi (Siracusa), Pasquale Zappale (Salerno).

Cento, 27 settembre: Convegno di zona

Alla presenza di un folto gruppo di partecipanti, il 27 settembre, ha avuto luogo l'incontro annuale delle Fraternità di Cento e dei paesi limitrofi. Mai come quest'anno si è notata la presenza consolante di molti giovani francescani secolari e simpatizzanti.

Il Ministro di Cento, Ermes Benati, ha presentato il nuovo Superiore del Santuario, p. Pietro Greppi, che sarà anche il nuovo Assistente della Fraternità secolare. Con estrema sincerità, il confratello ing. Franco Cantani ci ha fatto comprendere quanto sia importante per la sua vita l'adesione alla spiritualità francescana.

Argomento del convegno erano le parole espresse da s. Francesco al termine della sua vita: «Io ho fatto la mia parte, Cristo vi insegni la vostra». La sorella Luisa Minozzi di S. Pietro in Casale ha svolto affabilmente il tema

proposto e ha concluso esortando a ricordare lo scopo di una vita cristiana e francescana: conoscere Dio, amarlo e pregarlo.

Il p. Greppi si è poi intrattenuto personalmente con i ministri responsabili delle varie Fraternità, informandosi con premura della situazione e delle necessità della Fraternità.

IN MEMORIA

FRATERNITA' O.F.S. DI MODIGLIANA

LUCIA MASOTTI
(† 4 giugno 1981)

FILOMENA COGNARI SAMORI
(† 28 settembre 1981)

FRATERNITA' O.F.S. DI S. GIOVANNI IN PERSICETO

AMEDEA LAMBERTINI
ved. SCAGLIARINI
(† 12 giugno 1981)

FRATERNITA' O.F.S. DI CASTEL S. PIETRO TERME

ADELAIDE BALDUINI
(† 14 giugno 1981)

EMILIA NALDI in GASPERINI
(† 20 giugno 1981)

FRATERNITA' O.F.S. DI BOLOGNA

ROBERTA ROSSI
(† 10 maggio 1981)

CLELIA ZACCHIROLI
VANNUCCHI
(† giugno 1981)

FRANCESCA CEVENINI
(† 11 giugno 1981)

FRATERNITA' O.F.S. DI LONGASTRINO

VELINA PENAZZI LEONI
(† 11 settembre 1981)

FRATERNITA' O.F.S. DI CASTELGUELFO

LUISA CANÈ ved. CAVA
(† 22 settembre 1981)